

**CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO AVENTE AD OGGETTO
L'UTILIZZO DI STRUTTURE PRIVATE PER LA CELEBRAZIONE DI
MATRIMONI/UNIONI CIVILI**

L'anno..... giorno..... del mese di , in Ghiffa (VB) presso la Sede Municipale, sita in Corso Belvedere n. 92, sono comparse le seguenti parti:

1. nato ail....., C.F.
.....nella sua qualità didella , di seguito denominato "Comodante",

E

2. il Comune di Ghiffa, con sede in Corso Belvedere n. 92 (CF e P.Iva: 00426450037), rappresentato da....., nato a il
....., in qualità di Responsabile del....., come da decreto sindacale n.del, di seguito nominato anche Comune o comodatario;

PREMESSO CHE:

- ai sensi del d.P.R. 3 novembre 2000 n. 396, con deliberazione della Giunta Comunale i Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici di Stato Civile, dandone comunicazione contestuale al Prefetto;
- in data..... è stato pubblicato l'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse per l'istituzione di uffici separati di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili da ubicarsi in strutture private presenti sul territorio comunale aventi le caratteristiche definite nel predetto avviso;
- in datal'impresa individuale/società/altro soggetto ha presentato manifestazione d'interesse assunta al protocollo dell'Ente al n. in data;
- la Giunta Comunale con Delibera n. del .../.../2025 ha approvato gli indirizzi per l'istituzione temporanea di separati Uffici di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni/unioni civili presso sedi esterne al Comune;
- la Giunta Comunale con Delibera n. del .../.../2025 ha approvato l'istituzione temporanea di un separato Ufficio di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni/unioni civili presso;
- le parti intendono formalizzare con il presente atto la reciproca volontà di impegnarsi;

Richiamata la Determinazione n. del .../.../2025 con la quale è approvato lo schema del presente contratto di comodato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente atto ha la finalità di definire le modalità con le quali le parti si accordano per la celebrazione di matrimoni con rito civile/unioni civili, in locali e/o pertinenze funzionali dell'immobile denominato sito in Comune di Ghiffa, alla località, in via/Piazza n., mediante l'istituzione di un separato Ufficio di Stato Civile.

Articolo 2 - Descrizione dei locali/ambienti concessi in comodato

Per l'istituzione di un separato Ufficio di Stato Civile il proprietario concede in comodato d'uso al Comune, che accetta, gli ambienti dell'immobile contraddistinto catastalmente al foglio n....., particella n. del Comune di Ghiffa, evidenziati nella planimetria allegato sub A) al presente atto.

Articolo 3 - Destinazione d'uso

Il comodato è concesso al solo ed esclusivo scopo di adibire le porzioni di edificio ovvero la porzione di giardino in pertinenza funzionale dell'edificio a sede temporanea di ufficio distaccato di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni/unioni civili, tenendo conto che l'esclusività della destinazione del sito si considera soddisfatta anche nell'ipotesi di utilizzo frazionato nel tempo, riservando cioè il sito – o parte del medesimo – alla celebrazione dei riti civili solo in determinati giorni della settimana o del mese. È fatto espresso divieto di ogni diverso utilizzo, a pena di immediata risoluzione del presente contratto. Nel corso del rito, il luogo della celebrazione è, ad ogni effetto, "Ufficio di Stato Civile" e, pertanto, non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro.

Articolo 4 – Tariffe

Con deliberazione di Giunta Comunale sono stabilite le tariffe dovute dagli sposi al Comune a titolo di rimborso spese per la celebrazione di matrimoni/unioni civili. Ai nubendi/contraenti l'unione civile il Comodante potrà richiedere un corrispettivo per l'uso del locale/spazio concesso per la celebrazione del rito civile.

Articolo 5 - Allestimento della sala e/o ambienti

Per ogni celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili il comodante dovrà garantire un adeguato allestimento, comprendente almeno:

- n. 1 tavolo;
- n. 1 poltroncina/sedia per l'Ufficiale di stato civile;
- n. 2 sedie/poltroncine per i nubendi/contraenti l'unione civile e n. 2 sedie/poltroncine per i testimoni oltre ad adeguate sedute per gli invitati e impianto audio per microfonia;
- bandiere italiana ed europea, rimuovendo le stesse al di fuori degli usi stabiliti

dal presente comodato d'uso gratuito e provvedendo a riposizionarle quando la sala viene riutilizzata per i fini istituzionali relativi alla celebrazione di matrimoni/unioni civili.

Qualora la "*location*" proposta sia costituita da uno spazio aperto, questa deve essere necessariamente dotata di idonea struttura dedicata alla celebrazione, di cui alla planimetria allegata. Sarà possibile concordare con i nubendi/contraenti l'unione civile, progetti di allestimento del sito/dei locali/dell'area di maggior prestigio e impatto rispetto alla dotazione *standard*, purché non siano lesivi del decoro e della funzione pubblica ed istituzionale svolta, i cui oneri saranno a totale carico della parte privata interessata.

Articolo 6 - Accessibilità del luogo di celebrazione

Nel rispetto dell'articolo 106 Codice civile il matrimonio/unione civile deve essere celebrato in luogo aperto al pubblico, pertanto, in coincidenza con la sua costituzione, deve essere garantito a chiunque libero accesso all'Ufficio di Stato Civile, anche ai portatori di disabilità. Il proprietario della residenza dovrà adottare le misure necessarie, affinché non vi siano impedimenti per l'ingresso e la permanenza nel luogo di celebrazione.

Articolo 7 - Servizi erogati all'interno dell'immobile per fini commerciali

I costi per l'eventuale richiesta da parte dei nubendi/contraenti del rito civile di servizi erogati all'interno dell'immobile per fini commerciali (ad esempio, ristorazione, ospitalità, intrattenimento ecc.), sono determinati dal soggetto proprietario/gestore e rientrano nell'alveo dei rapporti negoziali privati, rispetto ai quali l'Amministrazione è totalmente terza.

Articolo 8 - Responsabilità e obblighi del Comodante.

1. Sono posti a carico del Comodante i seguenti obblighi:
 - a) garantire la disponibilità dell'immobile per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili calendarizzati dall'ufficio dello Stato Civile del Comune di Ghiffa;
 - b) garantire l'allestimento e l'uso, nelle date stabilite, dei beni mobili, tavolo e numero congruo di poltroncine e sedie necessari per le celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili oltre che dell'impianto audio per microfonia;
 - c) garantire il libero accesso dei cittadini, ivi comprese le persone diversamente abili, alla sala (locale/spazio) ove é istituita la Casa Comunale durante le celebrazioni;
 - d) garantire, altresì, in occasione delle celebrazioni, il requisito dell'esclusività nella fruibilità del medesimo relativamente al rito civile in atto, inibendone l'utilizzo per altri motivi diversi e incongruenti o lesivi del decoro;
 - e) garantire l'inizio della cerimonia nell'orario concordato al momento della prenotazione;
 - f) assicurare la durata ragionevole del rito civile e riservare lo svolgimento di eventuali riti simbolici al termine del rito civile;

- g) per il servizio di celebrazione del rito civile o costituzione dell'unione civile presso la sede distaccata reso dal Comune è dovuta da parte dei nubendi o dei contraenti l'unione civile apposita tariffa, stabilita con deliberazione della Giunta Comunale, e da versare direttamente al Comune medesimo; il costo per l'utilizzo da parte dei nubendi della struttura è determinato dalla proprietà della stessa: resta, quindi, inteso che sarà oggetto di trattativa tra la proprietà e gli sposi in funzione dei servizi richiesti da questi ultimi;
- h) effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile a propria cura e spese, garantendo adeguate condizioni di sicurezza degli impianti/struttura.
2. Qualora il Comodante sia contattato autonomamente e direttamente dai nubendi/contraenti il rito civile, sarà sua cura indirizzare i privati interessati alla celebrazione all'Ufficio di Stato Civile del Comune, poiché la prenotazione delle date e degli orari dei matrimoni è prerogativa esclusiva di quest'ultimo.
3. Il Comodante esonera, altresì, l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità derivante da azioni, omissioni di terzi e danni compiuti durante l'utilizzo del locale/ambiente ove si celebra il matrimonio o l'unione civile.

Articolo 9 - Responsabilità e obblighi del Comune

In relazione all'uso per il quale è concesso il comodato d'uso gratuito, il Comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese necessarie all'uso dei locali/ambienti concessi in comodato, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o da terzi o per infortuni. Tali responsabilità ed eventuali spese relative, rimangono ad esclusivo carico del Comodante che si dichiarerà, in tal senso, già contraente di apposita copertura assicurativa.

L'utilizzazione dei beni dovrà avvenire con la dovuta diligenza, per il periodo temporale e dal solo scopo della celebrazione dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni civili.

Il Comune comunicherà, a cura dell'Ufficio di Stato Civile, alla struttura interessata la data fissata per la celebrazione matrimoniale con un preavviso di almeno 20 giorni.

Il locale, l'immobile, la struttura o il luogo individuato sarà utilizzato dal Comune esclusivamente per la celebrazione di matrimoni civili e unioni civili e limitatamente al tempo necessario allo svolgimento della funzione di stato civile nel corso della quale il luogo di celebrazione è ad ogni effetto "Ufficio di Stato Civile".

Articolo 10 – Durata

Il presente contratto avrà la durata triennale con decorrenza dalla data di stipulazione. Nell'arco temporale indicato l'effettivo comodato d'uso gratuito opererà per i giorni ed orari necessari all'espletamento delle attività relative alle celebrazioni: le parti escludono, quindi, la generica durata del comodato d'uso gratuito nel tempo sopraindicato convenendo, senza eccezione alcuna, che lo stesso opererà esclusivamente per i giorni ed orari di volta in volta concordati tra le parti.

È fatta salva la possibilità di disdetta motivata da parte del Comodante, da

comunicare all'Amministrazione comunale a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata A/R, con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

Il contratto di comodato d'uso gratuito potrà essere rinnovato con espresso accordo delle parti da esprimersi almeno 120 (centoventi) giorni prima della scadenza. È escluso il tacito rinnovo.

Il Comune di Ghiffa potrà recedere dal contratto in qualunque momento per ragioni di superiore interesse pubblico, per sopravvenute ragioni di inopportunità della prosecuzione del rapporto o perdita di uno dei requisiti soggettivi o oggettivi di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso pubblico citato in premessa.

Articolo 11 – Orari per le celebrazioni

Le celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili avverranno nei giorni previsti e concordati dal competente Ufficio.

La celebrazione del matrimonio/unione civile avviene dinanzi all'Ufficiale dello Stato Civile, il quale sarà presente sul luogo con almeno 15 (quindici) minuti d'anticipo sull'orario prestabilito.

Le spese di trasporto degli Ufficiali di Stato Civile e/o del personale comunale per la celebrazione del rito civile presso la sede oggetto del presente contratto di comodato resteranno a carico del Comodatario.

Articolo 12 – Modifica

A pena di nullità, ogni modifica al presente contratto può aver luogo e può essere prevista solo con atto scritto, debitamente sottoscritto da entrambi le parti.

Articolo 13 – Spese ed oneri contrattuali

Il Comune non corrisponderà alcun rimborso per l'uso dei locali in oggetto intendendosi il comodato interamente gratuito. Il Comune, inoltre, non risponderà di eventuali danni a cose e persone verificatisi nei locali adibiti alla celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili durante tutto il periodo del comodato.

L'istituzione dell'Ufficio distaccato di Stato Civile e la concessione in comodato d'uso gratuito disciplinante il rapporto tra Soggetto privato ed Ente pubblico non comporta per il proprietario l'acquisizione di diritti né di carattere economico né in forma di eventuali servizi collegati.

Tutte le spese del presente atto, compresi eventuali oneri di registrazione, sono a carico del comodante. Il presente contratto di comodato è soggetto a registrazione in misura fissa ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Articolo 14 – Controversie

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si fa riferimento alle norme del Codice civile alle leggi e ai regolamenti applicabili in materia emanati o emanandi. Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Foro di Verbania. Con esclusione dell'arbitrato.

Articolo 15 - Trattamento dei dati

Con la sottoscrizione del presente contratto il Comodante dichiara di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia

(Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato con d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101), i dati personali raccolti in occasione delle celebrazioni di che trattasi saranno trattati con la necessaria riservatezza, esclusivamente per le finalità del presente contratto e che il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento dei servizi richiesti.

Articolo 16 - Clausola finale

Per tutto quanto non previsto nel presente atto e ad integrazione di questo, si richiamano le disposizioni comunali e le disposizioni contenute nell'Avviso di Manifestazione di Interesse, in premessa richiamati e che il Comodante dichiara di conoscere e di accettare integralmente.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMODANTE

IL COMUNE COMODATARIO